ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

In causa dei passati errori

La morte del Cecchi comandante degli alpini in Africa, detto generale passima impressione non soltanto per la gravità della perdita che così viene a fare l'esercito, ma perchè ci ricorda la serie farragginosa degli errori che seguirono la nostra politica africana.

L'imprevvidenza fu sempre al colmo; minima la conoscenza dei luoghi.

Così, dopo l'immane disastro di Dogali, quando si provvide al rinvio di rinforzi, il ministro Ricotti pensò di mandarvi gli alpini. Un senso di meraviglia corse per l'intera Italia all'annunzio; le prime voci furono ritenute scherzi di pessimo genere; nessuno poteva capacitarsi che si mandasse nel caldo clima gli uomini avvezzi al geli delle Alpi; eppure ciò era più che vero!

Gli alpini furono mandati dai loro geli alle sabbie infuocate e quest'anno in cui relativamente la salute dei nostri soldati in Africa si mantiene buona, ecco gli alpini dare quasi soli un grave contingente di ammalati e di morti.

Dicesi che si pensa ormai a farli rimpatriare, e noi faremo maggior plauso al Bertolè quanto più presto prenderà questo provvedimento, sebbene l'epoca critica sia ormai per passare, cosicchè per quest'anno poco importa. L'errore però è tanto madornale che va bene cancellarne le stesse vestigia.

Teniamo tuttavia in mente fra tutti gli altri anche questo errore del Ricotti e compagnia bella, le cui memorie suonerà a lungo tanto funesta per il nostro paese.

La successione d'Olanda

C'è spesso avvenuto di accennare che degli affari bulgari l'impero tedesco si preoccupa poco e senza gran clamore, non già perchè non siano abbastanza gravi, ma perchè si riserva di trovarsi libero allo scoppio della questione più interessante della successione d'Olanda.

Le inquietudini che desta lo stato di salute del re d'Olanda, sono vive dovunque.

Il re d'Olanda avea due figli; il primogenito è morto a Parigi in seguito ai suoi bagordi; il secondogenito morì egli pure assai giovane, rispettabile e rispettato per correttezza di condotta, e dignità di vita. Egli aveva sempre, per buon cuore, esternata molta affezione pel fratello maggiore.

Gli onori funebri al figlio non prodigo furono regolari, ma modesti; al primogenito (che a Parigi, dove aveva presa dimora stabile, era caduto al segno che i garzoni d'albergo, equivocando col suo titolo di principe d'*Orange*, lo chiamavano principe-*Citron*), si rendettero onori grandiosissimi.

Così va il mondo! La salma d'un rammollito fu più onorata che quella di un principe laborioso.

Al re d'Olanda (settuagenario) rimase pertanto una sola figlia, ed in seguito a una prima formidabile crisi subita dalla sua salute, egli pensò d'accordo col suo ministero di regolare la quistione della successione al trono, per non lasciare l'Olanda nell'imbarazzo, e la porta aperta a un funesto intervento.

Conformemente all'art. 16 della Costituzione dei Paesi Bassi, è sua figlia, *Guglielmina Elena*, nata il 21 aprile 1880, che deve succedergli. Per avere però il diritto di cingere la corona di Olanda, la principessa dovrà sposare un principe che sia gradito dagli Stati Generali. I figli usciti da questa unione avranno alla loro volta tutti i diritti alla successione del trono.

Durante la minorità della principessa ereditaria, la regina vedova governerà, assistita da un Consiglio di reggenza.

Se non che i Paesi Bassi non sono i soli paesi appartenenti alla Casa d'Orange; e sventura vuole che il Granducato di Lussemburgo che dipende da quella Casa, sia governato dalla legge salica che non ammette le donne a succedere al trono, e che quindi, mentre la bambinella di sei anni erediterebbe il regno propriamente detto dei Paesi Bassi, il Granducato di Lussemburgo verrebbe sotto lo scettro d'uno dei principi di Nassau; o, in altri termini il regno dei Paesi Bassi si scinderebbe in due, nel momento stesso in cui già s'accorge d'essere troppo piccolo per poter resistere alla pressione e all'appetito pei paesi più grossi.

Il passaggio del Granducato di Lussemburgo sotto lo scettro d'un principe soggetto all'impero germanico, ha una gravità che non occorre dimostrare, poichè sarebbe per la Germania un incremento di territorio e di finanza precisamente verso la frontiera dove la Francia si sente più debole.

Se dunque il re Guglielmo venisse a scomparire in questo momento, la quistione del Lussemburgo sarebbe certamente agitata.

Questo per la situazione dell'Europa centrale e occidentale è un pericolo più grave che non lo sia la questione bulgara. Per ciò nessuna meraviglia se il principe di Bismarck lo invigili infinitamente di più che il pericolo bulgaro.

Dal canto loro gli Olandesi hanno una *estrema ripugnanza* ad accettar l'idea di uno smembramento del loro regno gloriosissimo.

Quando nel 1870, il principe di Bismarck minacciò il re d'Olanda di annettere, con la violenza i Paesi Bassi alla Germania, il re olandese, *Guglielmo III*, dichiarò *al re di Prussia che il* giorno in cui quella minaccia venisse messa in esecuzione, non vi sarebbero più dighe in Olanda.

Ma sventuratamente l'energico guardiano della integrità dei Paesi Bassi, è *vecchio e infermo e da un giorno all'altro* potrà venir meno, lasciando alla Aja una bambina con una Reggenza, e a Lussemburgo un principe tedesco.

La Francia avrà un nuovo motivo, nell'ardente sua fantasia, di azzeccare garbugli.

È quindi ben naturale che la Germania in Oriente lasci correre l'acqua per la chiña, tenendo l'occhio all'interesse maggiore (che è la successione d'Olanda) e alla passione maggiore che è quella che riguarda la Francia.

Una lettera di Gladstone

Gladstone ha indirizzato la seguente lettera ai comitati delle feste del centenario della costituzione americana che preparavano una entusiastica accoglienza all'illustre uomo di stato inglese:

Signori,

Io ho avuto il grande onore di ricevere l'invito col quale voi mi pregate di volere assistere alla celebrazione del centenario della Costituzione americana.

L'allettamento che ha per me questo invito si trova aumentato dal fatto che io ho sempre considerato la vostra Costituzione come l'opera più notabile che abbia compito lo spirito umano nei tempi moderni.

Voi avete aggiunto al vostro invito tutte le cortesie a cui è avvezza l'ospitalità americana.

Se fosse in mio potere d'accettare, io mi affretterei a farlo. — Il mio tempo come le mie forze sono ristrette e gli impegni anteriori mi rammentano che io non sono libero di me stesso. Tutto che mi resta d'attività deve essere impiegato al mio paese per la effettuazione d'una grande opera, io considero la questione irlandese come una di quelle da cui l'Inghilterra deve ricevere dei benefizi immediati.

Io devo aggiungere che le gelosie che sembrano prevalere ora in Inghilterra, io le attirerei sul mio capo, se accettassi la vostra lusinghevole proposta.

Io seguirò, signori, con un interesse profondo le varie fasi delle vostre feste, quando voi vi rivolgerete *un secolo* indietro e considererete i progressi della vostra nazione, che sono senza esempio nella storia.

Io ho la ferma assicurazione che le relazioni morali dei membri d'una stessa razza son destinate ad acquistare col tempo una armonia e un'intimità sempre crescenti.

Vi prego, signori, di credermi sempre vostro devoto servitore.

W. E. Gladstone.

In Italia

Le fabbriche di birra, acque gazose, zuccheri ecc.

Il direttore generale delle gabelle ha raccolto le notizie sulla produzione interna e sul relativo provento tributario, che si ebbe dal 1 luglio 1886 al 30 giugno 1887 dalle fabbriche di birra, acque gazzose, zucchero, glucosio, olio di semi di cotone, cicoria preparata e polveri piriche.

Le fabbriche di birra hanno dato nel 1886 87 un provento alla finanza di lire 934,573,05, cioè lire 156,806,95 meno dell'anno prima.

Si ebbe dalla fabbricazione delle acque gassose un provento di lire 376,076,99 che superò l. 38,833,32 quello dell'anno finanziario precedente.

Alle fabbriche di zucchero fu applicata l'imposta di lire 40,482.88, superiore del doppio a quella dell'anno antecedente, e la *somma maggiore*, quasi 34 mila lire, si riscosse a Rieti.

Dalle fabbriche di glucosio si ricavò la tassa di l. 432,579 16, superando di 395 mila lire l'anno anteriore.

La tassa pagata dalle fabbriche di cicoria ammonta a 1 milione e 15 mila lire, mentre nel 1885 86 non si erano pagate più di 597 mila lire.

Le sole due fabbriche di cicoria esistenti a Milano pagarono 762 mila lire.

Infine le fabbriche di polvere pirica diedero un introito alla finanza di lire 380,729,07, maggiore di 9 mila lire in confronto al 1885-86.

Congresso del partito operaio italiano a Pavia.

Pavia fa concorrenza a Milano ne' congressi settembrini; dal 19 al 24 il Congresso dell'associazione medica italiana, ne' giorni 18 e 19 il Congresso del partito operaio italiano.

A questo sono invitate tutte le sezioni del partito e le rappresentanze delle società, circoli e federazioni non ancora affigliate al partito operaio, purchè sieno composte di lavoratori e più specialmente quelle organizzate col sistema della resistenza e col criterio della emancipazione del proletario.

Tal sistema e tal criterio ben indicano qual concetto informi l'ordine del giorno, che comprende dodici punti. Ed a meglio precisare questo concetto, ecco alcune questioni da discutersi:

La riorganizzazione del partito operaio — Impianto di una tipografia a Milano e mezzi per fondarvi un giornale — abolizione della lotta elettorale politica — istruzione *d'oratoria per formare propagandiste* — e da ultimo la domanda: il partito operaio deve essere socialista?

La circolare d'invito ed il programma sono sottoscritti — per il Comitato centrale sedente in Milano — da Giuseppe Croce, guantaio, e da Alfredo Casati, brocrista.

Passi tutto il resto, che ormai è cosa vista e risaputa da tutti, ma almeno la *scuola d'oratoria* è cosa nuova!

Esposizione prorogata.

Spezia 14. Il comitato dell'esposizione delibe ò di prorogarne la chiusura fino al 29 corr.

La premiazione avrà luogo il giorno 2 ottobre.

Lo sciopero di Milano.

Benchè l'adunanza dei muratori tenutasi ieri l'altra *sera dichiarasse solo uno* sciopero parziale, e che ormai la que-

---

12 **APPENDICE**

La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

— Così... la signora di Santacatena... non è morta! balbettò Vatelli appoggiandosi contro una delle imposte.

Preoccupato della sua posizione di amante, Ernesto credette che Vatelli, *messo al fatto da suo zio, conducesse la* conversazione su quel capitolo delicato, con l'intenzione di motteggio ch'egli non si sentiva disposto a sopportare.

— Io son dolente di lasciarvi, rispose Ernesto con un tuono freddo; ma voi sapete che bisogna che io vada presso la contessa Romalli. A proposito, avete voi fatto questa sera la vostra preghiera alla stella della vostra divinità?

Dopo questa piccola vendetta, Ernesto volse le sue spalle e disparve attraverso la folla, lasciando il suo interlocutore immobile nel vano del balcone, come un santo nella sua nicchia. Questi non uscì da quella specie di petrificazione che udendo la voce di Torre Alba.

— Ebbene, cosa fate voi qui sotto queste cortine? gli chiese il vecchio; e la un quarto d'ora che vi cerco. Ernesto è andato via?

— È andato via, ripetè Vatelli, con aria distratta.

— Bene. Adesso, che noi ci siamo sbarazzati di lui, apriamo la trincea. La dama dei *suoi pensieri*, è *bentosto* dei vostri, è nell'altro salone; essa darà un ballo giovedì, ed io vado a farvi invitare. Quantunque essa mi detesti cordialmente per la mia qualità di zio barbaro, nullameno mi adula, e sarà lietissima di rendermi un servizio. Ebbene, *venite dunque!*

— Sì, andiamo, rispose Vatelli, con una specie di veemenza; io ho bisogno di strapparmi ai *miei ricordi*.

— Ricordi! disse Torre Alba, son essi buoni per un vecchio come me: alla vostra età, bisogna guardare avanti e *mai indietro!*

— Guardate, rispose Torre Alba allorchè furono giunti nell'altro salone; dirigete i vostri sguardi verso quel pianoforte. Accanto alla principessa di San Daniele, che voi avete salutato ordinariamente, vedete voi quella deliziosa figura di donna?... Ecco, ecco si volta... Ah! voi mi rompete il braccio così forte!

Il vecchio strappò il suo braccio dalla mano convulsa di Vatelli, guardando quest'ultimo con stupore.

— Volete voi provarmi, mio caro, che avete un pugno di ferro? aggiunse egli; sventuratamente, io non posso dire altrettanto delle mie ossa. Quale frenesia subitanea! Ecco ciò che si chiama prender fuoco a prima vista!

— Voi dite che quella è... la donna... della quale vostro nipote è innamorato? chiese Vatelli con voce interrotta, passandosi la mano sulla fronte per asciugarne il sudore subitaneo.

— Essa medesima, rispose Torre Alba; ma moderate i vostri trasporti; io vado a prepararle la vostra presentazione.

A queste parole, il vecchio fece un passo in avanti; ma egli si sentì inchiodare sul posto dalla mano del suo compagno.

— Mi presenterò da me stesso, disse quest'ultimo, la cui figura lampeggiava come una cometa.

E Vatelli traversò il salone con un passo che, senza il tappeto, avrebbe scosso il pavimento.

Sfogliando, con distrazione una partizione musicale aperta sul pianoforte, la signora di Santacatena non lo vide venire. Prima di avere riconosciuto l'uomo che si chinava verso di lei per salutarla, essa ricevette queste parole *che da lupo*, nel tempo in cui gli animali parlavano, non avrebbe pronunziato in modo più feroce:

— *Se io non muoio, diventerò pazza.*

Io vedo con piacere che voi *non* siete nè morta, nè pazza.

Anna trasalì, si volse e si rovesciò a metà sul pianoforte, come se qualche scossa invisibile l'avesse colpita. In quel movimento, le sue dita, afferrandosi ai tasti del cembalo, fecero loro rendere un'armonia, che sarebbe stata cosa difficile notare, e che si perdè felicemente nel rumore della festa.

— Anna, voi non mi aspettavate? chiese Vatelli.

Un salone è per una donna del mondo ciò che per l'uomo è il terreno di un duello: bisogna vincere o cadere sul posto. In faccia di un'apposizione così insultante, la Santacatena ebbe la forza di sostenersi sulle sue gambe che si piegavano, dominò la sua emozione, e gettando attorno uno sguardo rapido, impresse sui suoi tratti docili ad una potenza di volontà quasi magica, l'aria calma e graziosa con la quale avrebbe accolto i complimenti di un uomo della sua società abituale.

— *Il signor* di Santacatena è qui, disse con voce bassa, ma distinta.

È lui che vi fa paura o il signor Ernesto di Torre Alba? rispose Vatelli, fissando nei suoi occhi il suo sguardo furibondo.

Anna sentì un rossore ardente spandersi sul suo pallido volto, e si piegò come per guardare il suo braccialetto ch'essa finse di chiedere. Un momento dopo, allorchè essa rialzò la testa, la sua fronte era calma di nuovo, i suoi occhi e le sue labbra sorridevano.

— Signor Vatelli, disse ella con un accento penetrante, altravolta voi eravate un uomo d'onore!

Vatelli ed Anna si guardarono un istante in silenzio, studiando più attentamente i cambiamenti avvenuti in loro. Anna uscì vittoriosamente da quell'esame e sembrò a Vatelli più incantevole, più bella, più divina che mai! Invece l'impressione ch'ella ricevette fu molto differente. Alla vista della figura infiammata, della pancia rotonda che avevano, in così poco tempo rimpiazzato il pallore sentimentale ed il corpo snello e slanciato del suo interlocutore, si chiese per quale indegna vigliaccheria del suo cuore essa aveva potuto amare quella specie di tamburo maggiore. Il risultato di quel mutuo paragone fu istantaneo. Sentendosi rinfiammare nel suo cuore la passione di un tempo, Vatelli provò un assalto di furore, in parte diretto contro sè stesso; mentre l'adorabile Anna dissimulò, sotto un raddoppiamento di dolcezza, l'odio subitaneo che gl'inspirò la vista del suo antico adoratore.

— Il mio onore! ripetè Vatelli, con un'amorosa ironia, voi osate Anna parlarmi del mio onore!

— Volete voi perdermi? riprese la Santacatena con voce supplichevole. Se voi mi avete veramente amata, non parlatemi più. Noi ci rivedremo, ed io vi spiegherò tutto. Ma per grazia, lasciatemi! già ci guardano.

Vatelli alzò le spalle, giacchè quella voce altravolta così possente sul suo cuore vi risvegliava, a ciascuna parola, mille ricordi affascinanti. Ma bentosto *si rimproverò la sua debolezza, e riprese* con tutta la ferocia che può esser permessa ad un amante dimenticato.

— Perchè non incomincia*re* la spiegazione subito? È prima di tutto ditemi, vi prego, per quale ragione voi avete dato a quel seducente Ernesto una stella così lontana dalla mia? *Ordinariamente* si cerca a ravvicinare gli amici, e voi ci avete alloggiato agli antipodi. È tema di un duello nel cielo? Rassicuratevi, la mia stella ed io siamo pacifici, ed io non mi batto per le donne.

(Continua)

stione accennasse ad una prossima conciliazione ieri tutte le fabbriche erano deserte.

Lavorasi soltanto alla demolizione degli edifici, nella cui area si costruirà il palazzo Bocconi.

Le probabilità d'un accomodamento sono di nuovo lontane.

Il contegno degli scioperanti si mantiene sempre tranquillissimo.

Due soldati annegati a Venezia.

Ieri nel pomeriggio due soldati del 35 fanteria accasermati a San Pietro di Castello reduci dalle grandi manovre vollero bagnarsi, sebbene inesperti nel nuoto.

Allontanatisi dalla riva, vollero tornare a terra, ma purtroppo, travolti dalla corrente, rimasero affogati!

I cadaveri degli infelici giovani non furono ancora rinvenuti.

Il fatto ha prodotto in tutto il sestiere di Castello una impressione molto dolorosa.

All' Estero

La mobilitazione in Francia.

La rassegna colla quale si è terminata l'esperienza di mobilitazione ebbe luogo nella pianura di Saint Rome.

Per renderla possibile il genio dovette svellere i vigneti e il granoturco in molti poderi.

Vi accorse una folla immensa; il tempo era magnifico.

Le truppe erano disposte su tre linee, distanti un centinaio di metri una dall'altra.

Il generale Bréart giunse alle 8 del mattino e al suono della «Marsigliese» distribuì le decorazioni decretate dal ministro della guerra.

La brillante sfilata terminò alle 11 fra le grida della popolazione: «evviva l'esercito! evviva la Francia!»

Il generale Bréart nel suo ordine del giorno si rallegra dello zelo mostrato dalle truppe e dello zelo patriottico delle popolazioni e afferma che dalla mobilitazione si sono tratti utili insegnamenti.

È cominciata la partenza delle truppe che hanno preso parte alla mobilitazione.

Un vecchio glorioso.

Il signor Gladstone aprirà il diciannove ottobre prossimo, la nuova campagna in favore della *home rule*, con un gran discorso che pronunzierà all'Alexandra Rink di Nottingham, nella prima riunione publica del Congresso nazionale-liberale, la cui sessione comincierà in quella città il 18 ottobre.

Il signor Gladstone, che gode ora di una perfetta salute, farà probabilmente nel mese di novembre prossimo, un viaggio nel Midlothian, per parlarvi ai suoi elettori.

15.000 scioperanti.

New-York 13. Lo sciopero dei minatori della Pensilvania si estende.

Gli scioperanti ascendono a quindicimila.

La piena del Nilo.

Cairo 14. La piena del Nilo cagiona diggià gravi danni, se continua, la situazione diverrà disastrosa.

In Provincia

Le cartelle rubate nel furto di Castel d'Aviano. Ecco la nota delle Cedole del Debito Pubblico del Regno d'Italia rubate a Castel d'Aviano:

	Numero			Lire
Numero	048 856	rendita	Lire	500,00
»	047.221	»	»	200,00
»	047,222	»	»	200.00
»	048,583	»	»	200,00
»	177.408	»	»	100,00
»	177.409	»	»	100 00
»	177 410	»	»	100,00
»	177 411	»	»	100.00
»	177,412	»	»	100,00
»	177,413	»	»	100.00
»	177 414	»	»	100,00
»	177 415	»	»	100.00
»	177 416	»	»	100,00
»	177 417	»	»	100.00
»	880,472	»	»	100.00
»	240,678	»	»	50 00
»	240,679	»	»	50 00
»	240,680	»	»	50.00
»	240,681	»	»	50 00
»	240 682	»	»	50,00
»	240.683	»	»	50 00
»	240 684	»	»	50,00
»	086,872	»	»	25 00
»	352 403	»	»	10,00
»	352 404	»	»	10.00
»	177,418	»	»	100,00
»	177,419	»	»	100,00
»	240 690	»	»	50,00
»	240,691	»	»	50,00
»	240,692	»	»	50.00
»	240 693	»	»	50 00
»	240 694	»	»	50.00
»	240,695	»	»	50,00

In Città

Per la famiglia di Marsiano Ciotti. L'on. Ministro Crispi assegnò alla vedova di Marziano Ciotti L. 1200 annue vitalizie riversibili ai figli fino alla maggiore età nel caso di premorienza della loro madre.

La decorrenza della pensione data dal 1 luglio u. s.

Quest'atto nobilissimo dell'illustre presidente del Consiglio dei Ministri rivela una volta di più quanto a lui stia a cuore la sorte di quelle famiglie i cui ospi combatterono per la patria sacrificando tutto per essa.

Apertura delle scuole Classiche tecniche e Magistrali. Si rende a pubblica notizia che col 1 ottobre p. p. si darà apertura a tutti gli Istituti d'Istruzione secondaria Classica e tecnica e della Magistrale, cioè al R. Liceo Ginnasio di Udine, alla R. scuola Tecnica di Udine, alle scuole tecniche pareggiate di Cividale e di Pordenone e alle R. R. Scuole Normali di Udine, di Sacile e di S. Pietro al Natisone.

Gli esami di riparazione per le licenze ginnasiali e tecniche e pei passaggi di Classe e di ammissione avranno luogo dal 1 al 15 di detto mese e col 16 detto stesso avranno principio le lezioni.

All'entrata di ciascuno dei predetti Istituti sarà pubblicato il giorno dell'incominciamento e l'ordine di essi esami per intelligenza e comodo dei candidati, i quali per ogni altro schiarimento possa loro occorrere si rivolgeranno al Capo dell'Istituto presso il quale stanno inscriversi, e al quale dovranno presentare la domanda e i documenti necessari per essere iscritti.

Udine, 11 settembre 1887.

Il Provveditore
P. Massone.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria del giorno di sabbato 17 corrente, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Relazione della Commissione eletta per studiare se convenga anche per la nostra provincia l'istituzione dei sindacati *agricoli* od in quale altro modo convenga provvedere affinchè gli agricoltori possano acquistare a prezzi vantaggiosi le principali materie che occorrono alla loro industria; e provvedimenti relativi;

3. *Nomina di una commissione perchè* studi il modo di organizzare una più completa rappresentanza agricola in Friuli;

4. Sull'opportunità di favorire esperienze relative all'uso delle scorie fosfatiche Thomas-Gilchrist.

Dopo la nuova legge sul bollo. La nuova legge sul bollo continua ad affaticare la mente di molti commercianti e privati i quali in quel labirinto di *disposizioni* non si raccapezzano.

Tre punti della nuova legge meritano di essere spiegati.

1. — La precedente legge sul bollo ritiene esenti le quietanze sino alla somma di lire 10, e dalle lire 10 in poi applica il bollo di centesimi 5.

Era dunque chiaro che l'estensione andava e va sino a lire 9,99 e per le lire 10 è necessaria la marca di quitanza.

Ora la nuova legge che applica la marca da centesimi 10, oltre le lire 700, deve intendersi nel senso che si applichi la marca da cent. 5 fino alle lire 99,99?

Non vi ha dubbio che sino a L. 100 inclusive è applicabile la marca da bollo di quitanza da cent. 5, e che per lire 100.01 devesi applicare quella di cent. 10.

Una tale interpretazione si desume dal letterale disposto dell'art. 12 della legge modificativa, nonchè da quello dell'art. 20 della legge sul bollo che pienamente combinano in tale senso, parlando la prima sempre di somme superiori alle lire 100 e la seconda di somme inferiori alle lire 10.

2. — Si vorrebbe sapere se esiste prescrizione per le contravvenzioni di bollo e registro per delle ricevute rilasciate su carta libera e quindi soggette a multa.

Nel *caso* affermativo, dopo quanto tempo è prescritta l'azione dello Stato per contravvenzione?

Tutte le contravvenzioni di bollo si prescrivono *col decorso di cinque anni* dal giorno della commessa contravvenzione. Nel caso indicato la prescrizione comincerà dal giorno dell'emissione, vale a dire dalla data delle ricevute di che trattasi.

Approffittando del condono delle pene pecuniarie accordate dell'art. 23 della legge modificativa, le multe restano condonate, quando le parti, *prima del 16 corrente mese* presentino spontaneamente agli uffici del bollo e registro gli atti in contravvenzione, pagando le dovute tasse.

3. — Utile a sapersi.

Dal ministero delle finanze è stata rimessa alle autorità dipendenti una massima della Cassazione di Roma, la quale ha ritenuto che le sentenze dell'autorità giudiziaria formano stato solamente per il periodo finanziario delle imposte nel quale furono emanate, e non possono avere efficacia per gli anni successivi.

Il giudicato della suprema Corte di Roma osserva che ogni accertamento rinnova interamente l'oggetto dell'imposta; e che succede di volta in volta una nuova *tassazione* ed una nuova formazione di ruoli, pubblicando i quali solamente la finanza acquista titolo creditorio verso i contribuenti.

Scuole, esami, festa scolastica nell'Istituto Monsignor Tomadini. Nei giorni 10, 12, 13 del corr. mese ebbero luogo gli esami finali con esito veramente lodevole sia per il programma governativo svolto nella sua maggior parte, sia per il profitto ricavatone, e sono lieto di fare le mie congratulazioni con il Corpo insegnante composto dai signori Sirch Giov. Batt., Gio. A. Parola, P. F. Fortunato maestri, e coi preposti all'ospizio Elti; perchè i poveri orfanelli alle loro cure affidati, godono di tutti i beneficî che la religione cristiana e la civiltà moderna dispongono a favore dei diseredati della fortuna.

Poste a confronto queste scuole guidate specialmente dalla carità, con altre di simile genere rette da egregi precettori, posso senza tema di errare, asserire che i risultati camminano a parallelo, sebbene le scuole pubbliche dispongano di mezzi più forti di cui un'Istituto sorretto dalla munificenza cittadina non può totalmente approfittare.

E le leggi della didattica vengono interpretate con diligenza ed efficacia sicchè le scuole dell'Istituto daranno sempre buoni cittadini, bravi soldati, ottimi operai, i quali ultimi, trovano per di più nelle officine interne una solida base, che varrà ad assicurar loro una vita onorata e laboriosa.

Ho esaminati i saggi delle singole scuole, e l'unità della scrittura, il concetto della composizione, l'aritmetica, la geografia, le carte domestiche, le scienze fisiche e naturali ne' loro elementari principii sviluppate, dimostrano come gli scolari possiedono un'istruzione eccellente e la valentia dei loro egregi maestri.

Al saggio finale poi datosi nella festa scolastica del 14 corr. riscontrai confermato il giudizio che mi sono fatto; giacchè i magnifici disegni applicati alle arti e mestieri, rappresentati da lavori che, come osservò uno degli intervenuti, si fanno nelle scuole normali, a merito del bravo maestro sig. Girolamo Cantoni; la declamazione di vari componimenti letterari, la recita di dialoghi appropriati al luogo, i canti, formarono una gradita accademia di cui o scelto uditorio ebbe a menarne vanto e ad applaudire.

Eccone il programma:

1. Coro «Fortezza».
2. Dialoghi di bambini di I.a Inf. «La discordia fraterna».
3. «Il buon operaio» Poesia.
4. Visita disegni.
5. «Un bel *sacrificio*» Dialogo dei fanciulli I e II sup.
6. «*L'orfanello*» Poesia.
7. Coro «L'orfanello».
8. «Leonida alle Termopoli» poesia.
9. Coro «Festa scolastica»
10. «Un'orfanello ai benefattori» poesia.
11. Distribuzione premi.
12. Saggio di ginnastica.

Inutile dire che l'intero programma venne esaurito, come dissi, con mirabile valentia, tra gli applausi e le lagrime del pubblico.

Il Presidente Ill. Mons. Zucchi lesse un elevato discorso in cui commosso, dopo aver tessuto per sommi capi la storia dell'Istituto, ebbe parole di entusiasmo per gli uditori, i quali, con nobile gara, concorrono a tener viva un'opera di carità sublime — e per gli orfani che, secondo Monsignore, costituiscono una *famiglia degna* di cure speciali — perchè formata da tanti giovanetti sventurati senza babbo e mamma e trovanti nelle paterne sollecitudini del Direttore, quelle parole di dolcezza e di santo affetto che la religione di Cristo consacrò.

Una lode al maestro di canto D. Bonaventura Zanutti ed al molto Rev. D. A. Lunazzi i quali tanto s'adoprarono perchè la musica pure abbia una parte eletta nell'Istituto.

Così pure al maestro sig. Sirch il quale nel saggio di ginnastica ci fece ammirare un'esercito di soldati... futuri. Tanto più che vidi brillare sul braccio degli alunni i galloni simili a quelli della bassa forza del nostro Esercito.

Ricordo pure il giovanetto Sebastianutti *Giov. Batt.* il *quale nella poesia* «Leonida alle Termopoli,» ottenne *molti applausi*.

Chiudo questa mia rivolgendo le mie parole di gratitudine a Mons. Elti degno successore di Mons. Filipponi, il quale nulla tralascia perchè l'Istituto risponda pienamente allo scopo per cui fu fondato, ed augurando che per lunghi anni Dio lo conservi all'affetto ed al bene degli orfanelli.

X.

I redditi dotali. Agli agenti delle imposte fu nuovamente prescritto di iscrivere i redditi dotali a carico del marito.

Qualora non si attenessero a questa prescrizione, gli agenti sarebbero responsabili del danno materiale procurato all'erario e incorrerebbero nelle pene disciplinari.

Esattori e ricevitori. Il Ministero delle finanze ha avvertito le Agenzie delle imposte che non possono iscrivere nei ruoli pel 1888, crediti dipendenti dai nuovi contratti d'appalto *per le esattorie e le ricevitorie.*

Dovranno aspettare che sia decorso il termine dei sei mesi fissato dalla legge per le denuncie.

Ma gli agenti delle imposte, quando siano sicuri che i nuovi contratti furono stipulati colle stesse persone e agli stessi patti, avranno facoltà di invitare subito i ricevitori e *gli esattori* a venire ad accordi, per la conferma o per *la rettifica del reddito precedente.*

I segretari comunali. D'accordo col ministro dell'interno, il ministro delle finanze ha dichiarato in una circolare ai prefetti e agli intendenti che i segretari comunali possono stipulare, in forma pubblica, i contratti per le esattorie.

Società tipografica. Iersera la Società tipografica tenne un assemblea straordinaria la quale doveva per la *seconda volta* eleggere il delegato al quarto Congresso avendo il Comitato annullata la prima elezione.

L'assemblea, a maggioranza di *tre quinti*, riapprovava un socio *ineleggibile*.

L'art. 27 dello statuto suona in questi termini:

«Qualora un socio venisse *delegato* «dal Comitato o dall'Assemblea a qualche ufficio, non potrà rifiutarsi se non «dietro giustificati motivi, da far conoscere in iscritto al Comitato.

«Non potranno i soci coprire *nessuna* «*carica* se non dopo un anno d'iscrizione nei ruoli della sede».

E *ciò venne fatto in barba allo statuto.*

Figurarsi poi che la classe tipografica è la più colta!...

A. C.

Concorso Vinicolo. Il ministero di Agricoltura, industria e commercio, ha bandito un concorso fra le Associazioni vinicole e cantine sociali del Regno.

I premi assegnati sono:

Per le Associazioni vinicole, o Cantine sociali:

1. Un diploma d'onore con L. 5000;
2. Due medaglie d'oro con L. 2000 ciascuna;
3. Tre medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna;
4. Sei medaglie di bronzo con L. 500 ciascuna.

Per i capo-tecnici delle aziende private:

1. Una medaglia d'argento con lire 400;
2. Due medaglie di bronzo con lire 250 *ciascuna*;
3. Tre medaglie di bronzo con lire 150 id.

Le domande per l'ammissione al concorso debbono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1887.

Rugantino, è il titolo d'un nuovo giornale satirico settimanale, in dialetto romanesco, che uscirà *ogni domenica* dallo stabilimento di E. Perino di Roma e *che* in Udine si troverà in vendita, a cinque centesimi, presso l'edicola piazza V. E.

Al nuovo confratello salute e longevità.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 15 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Le Pré aux Clercs»	Herold
3. Valzer «La Rugiada del mattino»	Fahrbach
4. Duetto finale "Giovanna di Gusman"	Verdi
5. Atto I. «Carmen»	Bizet
6. Polka	N. N.

Allievi sergenti. Col 1 del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria. — Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di fanteria di linea: 81° Torino, 59° Novara, 74° *Ivrea*, 85° Alessandria, 82° Alba, 71° Cuneo, 21° e 66° Milano, 17° Brescia, 88° Bergamo, 44° Piacenza, 26° Genova, 64° Parma, 67° Verona, 85° Padova, 76° Udine, 50° Bologna, 12° Forlì, 90° Reggio Emilia, 14° Ancona, 28° Aquila, 78° Foggia, 94° Firenze, 57° Siena, 2° Granatieri, Livorno, 6° Roma, 8° Civitavecchia, 80° Spoleto, 48° Cagliari, 54° Napoli, 41° Caserta, 91° Salerno, 20° Bari, 23° Reggio Calabria, 10° Palermo, 52° Catania, 45° Messina. — Plotoni allievi sergenti nei reggimenti bersaglieri: 6° Torino, 4° Cremona, 11° Firenze, 2° Napoli. — Plotoni allievi sergenti nei reggimenti alpini: 3° Torino, 5° Milano, 6° Verona.

Per l'arma di cavalleria. — Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di cavalleria: 10° Torino, 1° Milano, 17° Parma, 13° Verona, 22° Bologna, 9° Caserta, 15° S. Maria.

Per l'arma di artiglieria. — 1.a batteria d'istruzione, 10° reggimento artiglieria da campagna Caserta. — 2.a batteria d'istruzione, 5° reggimento artiglieria da campagna Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti d'artiglieria da campagna. — 1° reggimento artiglieria da campagna Foligno, 7° reggimento artiglieria da campagna Pisa, 8° reggimento artiglieria da campagna Verona, 9° reggimento d'artiglieria da campagna Pavia.

Compagnia d'istruzione d'artiglieria da *fortezza*. — 15° reggimento artiglieria da fortezza Roma.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti d'artiglieria da fortezza. — 16° reggimento artiglieria da fortezza Mantova, 17° reggimento artiglieria da fortezza Capua.

Per l'arma del genio. — Plotoni allievi *sergenti* nei *reggimenti* del *genio*: 1° Pavia, 2° Casale (pei zappatori), 3° Firenze (*per* le specialità telegrafisti e ferrovieri) 4° Piacenza (pei pontieri e pel treno).

NB. — Effettuandosi i cambi di guarnigione *dei reggimenti* pei quali furono sospesi, essi cederanno rispettivamente *il plotone allievi sergenti ai reggimenti* loro subentranti nel presidio.

Il mercato. Il mercato d'oggi presenta un bell'aspetto numerosi essendo i buoi ed i cavalli condottivi.

Gli affari però sono pochi.

Spilla d'oro perduta. Lunedì dalle ore 3 alle 4 pom. fu perduta una spilla con testa di Dante e contorno d'oro, percorrendo le vie Poscolle, Paolo Canciani, piazza Mercatonuovo, via Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele sino al Caffè Corazza.

L'onesto trovatore che la portasse alla Redazione del *nostro* Giornale riceverà competente mancia.

La «Pastorizia del Veneto» nella sua ultima puntata, contiene il seguente:

SOMMARIO. Il ministro d'agricoltura, Sussidi per le corse — Comizio di Cividale, Conferenze zootecniche agrarie — Comizio di Villafranca Veronese, Premi per tori — Tampelini, Zootecnia — R. Rossi, L'arsenico dell'ingrassamento — Vicentini, Idrocaloriterapia — Franzolini, L'igiene ed il cane — Un socio, Soppressione di un empirico — Assicurazione mutua del bestiame — Canciani, I sindacati agricoli — Mostra di frutta ed uva — C., Esposizione fiera enologica a Venezia — Lampertico, Un'altra riparia produttiva — Pasqualigo, A Vicenza — Cancianini Secco — Risultati dei concimi — Chizzolini, Dalla Costa, ecc., Istruzione agraria — K., Le colture — Comizio agrario di Cividale, Resoconto — C. Frutticoltura — ff. di bibliotecario, D' qua e di là.

Teatro Nazionale. Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal sig. Reccardini darà: *Arlecchino finto orso.*

Con ballo grande.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14-15 settem.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	747.2	747.7	750 0	751.7
Umid. relat.	69	54	79	62
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	46.9	0	0	3,8
Vento (direzione	?	S	NE	NE
Vento (vel kilom.	0	5	4	8
Term. centig.	20.6	23.4	18.5	20.2

Temperatura { massima 25.0 / minima 13 9

Temperatura minima all'aperto 11.9

Minima esterna nella notte 14-15 13.7

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 14 sett. 1887)

Alte pressioni a Pietroburgo 768 — nella Francia occidentale 764 — depressione nella valle Padana 758 — Venezia 758 — Palermo 762.

Barometro in Italia salito da 1 a 2 mm. nelle 24 ore.

Ieri e stanotte temporali con pioggia ed anche grandine in tutta Italia meno la Sardegna.

Stamane cielo qua e là nuvoloso.

Probabilità:

Venti freschi del IV quadrante nell'Italia nord con temporali e qualche pioggia — del III quadrante deboli con cielo nuvoloso altrove.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Avviso d'asta.

Il sottoscritto curatore del fallimento Rab ell avvisa *che nel giorno 20 settembre corr. e seguenti* avrà luogo nel negozio ora del R-basti in piazza S Giacomo la vendita all'asta di una quantità di merci *con notevole ribasso sul prezzo di stima.*

Avv. *G. B. Antonini.*

Macelleria. La macelleria sita in via Gemona, dirimpetto al palazzo Antonini, venne assunta dal sottoscritto, il quale promette di tenere sempre buona ed eccellente carne di manzo e di vitello a prezzi da non temere concorrenza.

Il medesimo si augura una numerosa clientela.

Udine, 12 settembre 1887.

Giovanni Rumignani.

La scoperta di un nuovo metallo

Come è necessario per un buon astronomo scoprire una nuova stella, così è indispensabile, per un buon fisico, scoprire un nuovo metallo. Almeno così vogliono le tradizioni.

Lo spettro solare, tormentato di e notte dai chimici, lascia sempre sperare in un numero grande di metalli imparabili. Ebbimo già di nuovo il *germanium*; adesso abbiamo l'*Austrinus*, scoperto, ammaestrato e.... presentato in libertà del sig. T. E. Lurisseman d'Arendhal. E vada anche per l'*austrio*; metallo più, metallo meno, non andrà a rotoli il mondo.

Egli è il compagno dello zinco: e qui è il punto delicato della questione, compagno ostinato.

Non bisogna confodere. — Quando si introduce una di queste combinazioni nell'apparato Bemsen, non si ottiene spettro alcuno; ma una soluzione di clorurcero produce un superbo spettro lunare: due raggi violetti d'ampiezza di 4.165 a 4.030, costituiscono, o cortesi lettori, l'*austrio*.

La scoperta, se non altro, è importante.

Nota allegra

La logica dei calzolai.

— Caro mio, fatemi un po' il piacere di levarmi subito queste scarpe che mi fanno vedere tutte le stelle del firmamento.

Il calzolaio si affretta a levargliele, le esamina con la massima attenzione e poi risponde:

— Caro signore, lei s'inganna... Non sono già queste scarpe che le fanno male. Anzi! tutt'altro....!

— E cos'è dunque?

— Sono i suoi piedi.

***

Fra questurini.

— Sai chi è stato il più abile agente di pubblica sicurezza?

— Chi?

— Giosuè, perchè ha arrestato il sole!

— Bella abilità! Il sole, caro mio, si sa sempre dove trovarlo.

Sciarada

Sete irosa stringendo il *primiero*
A far lotta di sangue volò;
Volsi supplice all'*altro* il pensiero
E la lotta brutale cessò.
Dallo stupor riavutomi
Alla magion tornai,
U' la consorte pavida
Nel mio *total* trovai...
Le feci cuor dicendole
Che l'animo crudel
Di quella gente misera
Avea placato il ciel.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Cor-re-do

Varietà

Orribile assassinio. A Ribera in provincia di Girgenti, Lupinolo Giovanni, vaccaro *del sindaco di quel paese mentre dormiva ebbe sfracellata la testa da un colpo di carabina.*

Gli assassini dopo il misfatto unsero d'olio il corpo e lo bruciarono orribilmente.

Addosso al morto fu trovata una lettera del padrone che fortunatamente fu risparmiata dal fuoco.

La popolazione è inorridita del truce misfatto.

Il delegato di P. S. Del Giudice ha tosto scoperti ed arrestati i rei.

Notiziario

Chi va in Africa.

Oggi parte da Napoli per Massaua il piroscafo *Scrivia*.

Vi si imbarcheranno 500 operai addetti ai lavori della ferrovia.

Il 20 corrente partirà per Massaua il piroscafo *Calabria* addetto al trasporto dei materiali da guerra e delle derrate.

Il ministro Bertolè-Viale dispose perchè si usino i maggiori riguardi al vescovo Thouvier che si imbarcherà sullo *Scrivia* e sul *Calabria*.

Il Negus prega pace!

Il *Fanfulla* assicura che il Negus di Abissinia chiede con una lettera umiliante al governo inglese, che si interponga per ottenere la pace coll' Italia.

Il governo e l'emigrazione.

La *Riforma* dice che il governo studia il modo di organizzare una nuova specie di emigrazione da regione a regione italiana.

Sorda opposizione a Crispi.

Sembra che si vada formando una sorda opposizione da varie parti della Camera al Ministero Crispi.

V'è grande aspettazione pel discorso di Torino, e questo appunto si aspetta per cominciare l'azione aperta.

Al banchetto di Torino tutti i partiti parlamentari saranno largamente rappresentati.

Apertura del Parlamento Nazionale.

Il Parlamento si aprirà con un *discorso della Corona, a quanto si afferma* martedì 8 settembre.

Il Governo e la mostra di Vicenza.

L'on. Grimaldi incaricò il professore Perona di riferirgli intorno alla Mostra delle piccole industrie di Vicenza nonchè di acquistare oggetti.

Per il banchetto a Crispi.

Ieri il deputato Giolitti presentò all'on. Crispi l'invito formale al banchetto di Torino.

L'on. Crispi accettò l'invito riservandosi di fissare il giorno.

Un'amico dell'Italia.

Léon Say parteciperà al Congresso ferroviario che si inaugurerà a Milano questa settimana.

Assicurasi che prima di ripatriare, l'illustre economista verrà anche a Roma con una missione ufficiosa del *suo Governo circa il progettato trattato* di commercio francese.

Ultima Posta

Convegno che non avrà luogo.

Vienna 14. È opinione unanime che non vi sarà intervista fra Guglielmo e lo Czar. — Guglielmo lasciò Stettino recandosi alle manovre. Bismarck recossi a Friedrichsruhe.

Fra spagnuoli ed insorti a Cuba.

Madrid 13. Secondo informazioni ufficiali non è accaduto alcun incontro a Matanzas (Cuba) fra spagnuoli e insorti. Tutta l'isola è tranquilla.

La causa dell'Irlanda alla Camera dei Comuni.

Londra 13. (Camera dei Comuni). Dopo una discussione di cinque ore in cui i deputati irlandesi biasimarono vivamente il trattamento dei prigionieri politici in Irlanda, approvasi in terza lettura la legge delle finanze. La Camera si aggiorna a venerdì — Allora si prorogherà.

Un manifesto del conte di Parigi.

Parigi 13. Domani verrà pubblicato un manifesto del conte di Parigi, di cui il contenuto fu deliberato a Londra la scorsa settimana, in un'adunanza dei capi del partito orleanista.

Telegrammi

Varna 14. Si ha da Costantinopoli 13:

Il Consiglio dei ministri delibera quasi giornalmente sul partito da prendere in seguito alla risposta della Germania, ma senza addivenire ad una decisione. Tale indecisione deriva evidentemente dalla nuova attitudine del gruppo antirusso.

Infatti sabato l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia per mezzo di Blanc fecero intendere, se non dichiarare categoricamente, che esse si opponevano all'invio in Bulgaria di un agente o luogotenente principesco di qualsiasi nazionalità.

Il Sultano aveva riunito iersera il Consiglio di Vidizkiosk, allorchè giunse la notizia che l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia autorizzano i loro agenti a Sofia ad avere rapporti personali col principe di Bulgaria. La cosa è considerata come un passo verso il riconoscimento dell'atto compiuto. Un'altra causa dell'indecisione è che gli stii funzionari sembrano divisi. Gli uni vorrebbero un accordo turco-russo, gli altri vorrebbero un accordo anglo-turco, solo il Sultano sosterrebbe le vedute della Germania.

L'Inghilterra, l'Austria e l'Italia hanno fatto inoltre un accordo per respingere la proposta tendente ad inviare in Bulgaria una commissione internazionale.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 12 settembre, n. 22 contiene:

Nel giorno 16 corr. alle ore 10 ant. nella Casa comunale di Pasiano di Pordenone si procederà all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione del fabbricato ad uso della Scuola in San Andrea.

Mercati di Città

Udine, 15 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granoturco com.	» »	11.50 »	12.—
Frumento nuovo	» »	15.— »	16.—
Segala	» »	9.— »	10.—
Fagiuoli di pian.	» »	—.— »	12.—

LEGUMI FRESCHI

Patate	» »	—.21 »	—.—
Fagiuoli	» »	—.28 »	—.30
Tegoline	» »	—.18 »	—.20
Pomidoro	» »	—.15 »	—.20

FRUTTA.

Persici	» »	—.16 »	—.22
Susini freschi	» »	—.16 »	—.20
Uva	» »	—.34 »	—.50
Fichi	» »	—.16 »	—.—
Pomi	» »	—.— „	—.—
Pera	» »	—.16 „	—.18

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14

Rendita Ital. 1 gennaio da 96 59 a 96.78 1 luglio 98.75 a 98.90 Azioni Banca Nazionale —.— —.a— Banca Veneta da 367 50 — a 368 60 Banca di Credito Veneto da 257.— 259— Società costruzioni Veneta 303. a 306.— Cotonificio Veneziano —.— a 207 50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.3[6— a 202.75]

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.85 a 124,50 e da 123 55 a 123.75 Francia 3 da 100.40[a 100 70 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.23 a 25.28 Svizzera 4 100.20 a 100 45 e da 100.65; a 100.70 Vienna-Trieste 4 da 202.25[— 202.50; a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 14

Rendita Ital. 99.10 05.— —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.31 [— 30.— Francia da 100.65 [— 55 Berlino da 124.75 [— —.— [— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 14

Rendita italiana 99.— —— — Banca Nazionale 2156. .— Credito mobiliare 1017.— Merid. 788.— Mediterranee 624.50

FIRENZE, 14

Rend. 99.15 [— — Londra 25.31 1[2 Francia 100 62 1[2 Merid. 783.25 [— Mob. 1016.—

ROMA, 14

Rendita italiana 99.02 — Banca Gen. 706.—

PARIGI, 14

Rendita 3 0[0 84.85— Rendita 4 1[2 109.95— Rendita italiana 98.10 Londra 25 41 ; — Inglese 101 0[16 Italia 1[4 Rend. Turca 13.90

BERLINO, 14

Mobiliare 460.— Austriache 372.50 Lombarde 163.50 Italiane 99.90

VIENNA 14

Mobiliare 282.80 Lombarde 88.75 Ferrovie Austr. 228.95 Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9.94 1[2 Cambio Pubb. 49 50 Cambio Londre 126.05 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 13

Italiano 96 5[8— Inglese 101 1[2 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15

Chiusura della sera It. 98.80
Marchi 123,60 l'uno.

MILANO 15

Rendita ital. 99.17 ser. 99.15
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 15

Rendita austriaca	(carta)	81.85
Id.	austr. (arg.	82.75
Id.	austr. (oro)	112.75
Londra 126.05 — Nap. 9.98 [—		

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.18 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.52 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco